

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Fisica Classe LM-17 D.M. 270/2004 A.A. 2014/2015



Approvazione da parte del CUN delle tabelle RAD : 8 Maggio 2013.

Regolamento A.A. 2014/2015 approvato in via definitiva nella riunione del CAD di Fisica del 23 Aprile 2014.

Regolamento A.A. 2014/2015 approvato in via definitiva dal Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche il 23 Aprile 2014.

Denominazione del Corso di Laurea

Corso di Laurea Magistrale in Fisica - Codice F4F

Classe Lauree Magistrali in Fisica LM-17

Durata: 2 anni - 120 CFU

Massimo numero di CFU riconoscibili: 12 CFU

Data Inizio Lezioni: 30 settembre 2013

INDICE:

Art.1 Oggetto e finalità del Regolamento	3
Art. 2 Obiettivi formativi specifici	3
Art. 3 Sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale in Fisica	4
Art. 4 – Quadro generale delle attività formative	5
Art. 5 - Requisiti di ammissione al corso di Laurea in Fisica	5
Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)	6
Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi	6
Art. 8 - Tipologia e modalità delle forme didattiche adottate	6
Art. 9 – Ordinamento Didattico e Piano Didattico Ordinamentale	7
Art. 10 - Altre attività formative	8
Art. 11 – Semestri	9
Art. 12 - Esami, verifica dell'apprendimento, e acquisizione dei CFU	9
Art. 13 - Piani di studio	9
Art. 14 - Prova Finale e conseguimento del Titolo di Studio	9
Art. 15 - Valutazione delle attività didattiche	10
Art. 16 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero	11
Art. 17 - Tutoraggio e iniziative per agevolare la regolare fruizione del corso di Laurea	12
Art. 18 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi	12
Art. 19 - Consiglio di Corso di Studio	13
Art. 20 - Percorsi di eccellenza	13
Allegato 1 – Ordinamento Didattico	14
Allegato 2 – Articolazione degli insegnamenti e Curricula	15
Allegato 4 – Regolamento Percorsi di eccellenza	20

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Fisica nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-17 in Fisica, come definita dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici

La Laurea Magistrale in Fisica permette di completare la formazione generale attraverso una solida base comune negli ambiti caratterizzanti e di acquisire conoscenze approfondite su argomenti della Fisica di frontiera nel settore della micro o macro-Fisica prescelto. La base comune riguarda argomenti di Fisica quantistica e di Fisica classica dei macro-sistemi applicati ai settori della Fisica della Materia Condensata, della Fisica Nucleare e Subnucleare, della Fisica dello Spazio e della Fisica dell'Atmosfera. Questa formazione consente di avere una percezione non settoriale delle possibili applicazioni ai vari campi della Fisica del formalismo teorico, dei metodi matematici e delle tecniche sperimentali. La parte di insegnamenti specifici del curriculum/indirizzo è in stretta connessione con l'attività di ricerca svolta nel Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche e consente di acquisire conoscenze avanzate e di frontiera. Nel lavoro per la preparazione della tesi di Laurea Magistrale lo studente affronta un argomento di ricerca scientifica e impara ad applicare le conoscenze acquisite. Oltre allo sviluppo di apparati sperimentali e/o modelli teorici lo studente impara ad individuare e studiare argomenti precedentemente sconosciuti, a compiere ricerche bibliografiche e a presentare in forma scritta e orale le motivazioni e i risultati dei propri studi ad un pubblico specializzato.

L'internazionalizzazione del Corso di Laurea rappresenta un ulteriore valore aggiunto del percorso formativo in oggetto: è prevista, per gli studenti interessati, la possibilità di frequentare uno dei due anni del corso di studio presso una Università straniera in sostituzione dei corsi offerti dalla nostra sede, nell'ambito di apposite convenzioni stipulate tra i rispettivi Atenei. Attualmente è attivo un percorso per il conseguimento di una laurea internazionale a doppio titolo nel settore delle Nanotecnologie con il **Politecnico di Danzica (Polonia)**; i bandi che regolano l'accesso al programma di mobilità e le modalità di selezione, compariranno ogni anno nell'Offerta Formativa e/o nel Manifesto degli Studi, consultabile sul sito web del Corso di Laurea.

Il Laureato Magistrale in Fisica è in grado di svolgere con un alto grado di autonomia attività che richiedono una padronanza completa delle conoscenze della Fisica classica, moderna e di frontiera nel settore prescelto. Egli è in grado di svolgere lavoro utile nell'ambito di un gruppo di lavoro portando a termine progetti in maniera autonoma. Una lista di competenze acquisite è riportata nella seguente tabella basata sui descrittori di Dublino.

Descrittore di Dublino	Risultati di apprendimento attesi	Metodi di apprendimento	Metodi di verifica
knowledge and understanding	Consolidamento delle conoscenze della micro e macro Fisica moderna inclusa la Meccanica Quantistica applicata alla Fisica della Materia e Fisica Nucleare, l'Elettrodinamica Quantistica e la Fisica dei macrosistemi fluidi Atmosferici e plasmi Spaziali. Conoscenze di argomenti di frontiera nel settore della micro o macro fisica prescelto	Oltre 76 CFU di insegnamenti dedicati	Esami individuali con prova finale scritta e/o orale
applying knowledge and understanding	Capacità di applicare le conoscenze in contesti differenti e di percepire la valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie sperimentali apprese. Capacità di messa a punto di un apparato sperimentale per compiere misure utilizzabili nel campo della ricerca scientifica. Applicazioni di conoscenze alla ricerca di frontiera nel proprio settore	Attraverso un blocco di insegnamenti comuni di circa 40 CFU si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; la prova finale permette di sviluppare le proprie capacità in un progetto a medio termine	Tutte le prove di verifica prevedono l'applicazione delle conoscenze a problemi non precedentemente affrontati; valutazione dei risultati della prova finale
making judgements	Capacità avanzate di ragionamento critico e di svolgere attività di ricerca scientifica nel settore prescelto, attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile	Presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica al livello dirigenziale in tutti i settori degli indirizzi proposti	La valutazione di queste competenze viene effettuata progressivamente nei corsi specialistici e nella prova finale

Descrittore di Dublino	Risultati di apprendimento attesi	Metodi di apprendimento	Metodi di verifica
communication skills	Capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando gli argomenti appresi. Capacità di utilizzare strumenti informatici per fare una presentazione di un argomento scientifico	Attività formative che prevedono l'esposizione di argomenti di fisica che culminano nella presentazione relativa alla prova finale	Valutazione della capacità espositiva durante le prove orali di esame; presentazione della tesi
learning skills	Capacità avanzate di apprendimento autonomo in lingua italiana e inglese. Capacità di eseguire ricerche bibliografiche e di selezionare i materiali interessanti	Gli studenti acquisiscono progressivamente queste capacità negli insegnamenti specialistici e nel lavoro di preparazione per la Tesi di Laurea	Alcuni fra gli argomenti trattati e valutati in sede di esame vengono proposti per lo studio autonomo

Art. 3 - Sbocchi professionali del Corso di Laurea Magistrale in Fisica

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica costituisce il canale principale di formazione di un Fisico che consiste in una professione scientifica ad elevata specializzazione con ampi sbocchi occupazionali nei

settori pubblico (insegnamento in istituti di istruzione secondaria, centri di istruzione e ricerca, laboratori nazionali e internazionali, istituti e agenzie in campo scientifico) e privato (aziende del comparto tecnologico, micro-elettronico, nano-tecnologico, e dell'energia). Il Fisico Magistrale è in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture, utilizzando le competenze specifiche acquisite per la modellizzazione di sistemi complessi nei campi delle scienze di base e applicate; pertanto può ricoprire posizioni lavorative con qualifiche elevate. A seconda del curriculum prescelto la Laurea Magistrale in Fisica consente anche l'accesso ad attività lavorative nel campo delle scienze applicate, o della Fisica dell'Atmosfera e Meteorologia. La Laurea Magistrale in Fisica può essere anche alla base di una carriera orientata verso professioni specialistiche della formazione e della ricerca.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Fisica è illustrato nell'*allegato 1* che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 5 - Requisiti di ammissione al corso di Laurea Magistrale in Fisica

Per essere ammessi a corso di laurea Magistrale in Fisica occorre essere in possesso di una Laurea di primo livello fra quelle di seguito elencate o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Alla Laurea Magistrale possono accedere studenti in possesso della Laurea in Fisica (classe 25 o classe L-30) o, ai sensi del punto 3 lettera e) dell'*allegato 1* al D.M. 26 Luglio 2007, di altre Lauree che consentono l'acquisizione di almeno 30 CFU di insegnamenti di Matematica e 48 CFU di insegnamenti di Fisica o assimilabili, per esempio, nel caso di Lauree in Matematica (classe L-35 o 32), Chimica (classe L-27 o 21), Ingegneria (classi L-7, L-8, L-9 o 9, 10, 11), o classe L-30 (o 25) professionalizzanti. Le conoscenze di matematica devono includere l'algebra lineare e l'analisi matematica in una e più variabili, quelle di Fisica debbono includere le basi della Fisica classica e moderna della meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo, e possibilmente esempi di formalizzazione assiomatica in alcuni ambiti. Sono inoltre richieste competenze di laboratorio, di utilizzazione di strumenti informatici e buona conoscenza della lingua inglese (scritta e orale). Data la complessità degli argomenti trattati è essenziale avere una capacità avanzata di apprendimento e saper applicare le conoscenze acquisite. Tali abilità consentono di affrontare lo studio di tematiche scientifiche che costituiscono l'attuale frontiera delle conoscenze del genere umano.

Lo studente che intende immatricolarsi al corso di Laurea Magistrale in Fisica acclude alla domanda contenente la specifica del curriculum e indirizzo al quale si vuole accedere, i dettagli della sua formazione pregressa, ossia: titolo di studio e voto finale conseguito nella scuola secondaria, dettagli sulla Laurea triennale conseguita con la lista di tutte le attività formative, delle modalità di valutazione, dei voti e CFU conseguiti, dei programmi dettagliati degli argomenti trattati e dei testi utilizzati, e copia dell'eventuale elaborato relativo alla prova finale. La valutazione del curriculum pregresso da parte della Commissione Didattica del CAD, integrata da un eventuale colloquio, determina:

1. L'ammissibilità di immatricolazione alla LM-17 in Fisica e l'assegnazione di eventuali obblighi

didattici nell'ambito di insegnamenti in tipologia affine e integrativa o ai sensi del punto 3 lettera d) dell'*allegato 1* al D.M. 26 Luglio 2007 "obblighi didattici aggiuntivi";

2. L'immissione in un curriculum e la definizione del piano di studio che non può prevedere la ripetizione di esami già superati (o ad essi equivalenti).

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il Credito Formativo Universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di impegno medio complessivo dello studente. Alle varie attività formative previste nell'Ordinamento Didattico è associato un peso didattico espresso da un numero intero di CFU. Il CAD di Fisica eroga insegnamenti nei quali si alternano ore di didattica frontale (lezioni teoriche ed esercitazioni) ed attività di laboratorio: in media vengono erogate 10 ore di attività didattiche per CFU. Nel dettaglio un CFU corrisponde ad 8 ore di lezioni teoriche, a 12 ore di esercitazione o di laboratorio.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

Nel caso di domande di immatricolazione con abbreviazione di corso in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della non obsolescenza dei suoi contenuti culturali, il Consiglio di Area Didattica può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia e modalità delle forme didattiche adottate

1. Modalità di Svolgimento della Didattica

La durata del corso di Laurea è di 2 anni. L'attività didattica si articola in due periodi didattici denominati semestri della durata di circa 14 settimane come stabilito dal Calendario Accademico intervallati da un periodo di sospensione delle lezioni di circa 5 settimane (Gennaio-Febbraio) per consentire il superamento degli esami relativi ai corsi del I semestre. Al termine del II semestre (Giugno-Luglio) è prevista una II sessione di esami seguita da una terza sessione a settembre. Infine, in concomitanza della prima sessione di esame del I semestre dell'anno successivo, prevista nel periodo di sospensione delle lezioni (Gennaio-Febbraio), è offerta l'ultima sessione di esame per quell'Anno Accademico. Le attività formative sono di norma insegnamenti affidati ad uno o più docenti che si svolgono all'interno di un semestre e prevedono lezioni teoriche, esercitazioni, ed eventualmente esercitazioni di laboratorio e si concludono con un esame che verifica la preparazione individuale dello studente. Gli insegnamenti sono distinti nelle tipologie di attività formative caratterizzanti, affini e integrative e a libera scelta dello studente. Il regolamento didattico stabilisce le caratteristiche e la sequenza temporale degli insegnamenti. Di norma in ogni semestre sono previsti 3 insegnamenti in parallelo e il numero totale di insegnamenti previsti è inferiore o uguale a 12. Una frazione pari al 30% dei 120 CFU complessivi è attribuita alla Prova Finale. Ciascun insegnamento ha un peso didattico espresso dal numero intero di CFU. L'orario dei corsi viene redatto in modo da soddisfare le esigenze didattiche collocando le lezioni normalmente in aula nella fascia oraria della mattina nei giorni dal lunedì al venerdì. Le esercitazioni di laboratorio vengono di norma effettuate nel pomeriggio. Complessivamente in un semestre di 14 settimane sono previste circa 280 ore di lezione frontale mattutine che, unite alle eventuali esercitazioni pomeridiane di laboratorio,

permettono l'erogazione dei 30 CFU medi previsti per semestre. Sebbene non vi sia obbligo di frequenza la partecipazione a tutte le lezioni è fortemente consigliata. Nei corsi di laboratorio di norma sono previste attività obbligatorie che comportano la redazione di relazioni ed elaborati. Sono previste modalità specifiche di svolgimento delle attività didattiche per gli studenti iscritti part-time e/o impegnati in attività lavorative; questi studenti sono invitati a segnalare la loro situazione specifica al Presidente del CAD.

2. Modalità di coordinamento e adempimenti del Corpo Docente

Gli insegnamenti sono di norma affidati a professori ordinari, professori associati o ricercatori universitari appartenenti all'organico del Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche e afferenti ai settori scientifico disciplinari corrispondenti agli insegnamenti o affini. I programmi ed i contenuti di ogni corso, unitamente alle modalità di svolgimento del corso, alle modalità esame, i libri di testo consigliati e gli eventuali obblighi di frequenza sono disponibili nelle schede illustrative di ogni corso pubblicate sul sito web del CAD. Al termine delle lezioni e prima dell'inizio della sessione di esami il docente responsabile deposita il programma consuntivo dettagliato degli argomenti trattati che viene divulgato in rete.

Art. 9 – Ordinamento Didattico e Piano Didattico Ordinamentale

1. Il Regolamento Didattico del corso di studi di Laurea Magistrale in Fisica, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti per i vari curricula e le relative opzioni, è riportato nell'*allegato 1*, che è parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica LM-17 si articola in 2 curricula specialistici suddivisi in ulteriori indirizzi scientifici, caratteristici delle competenze della sede dell'Aquila, denominati:

Microfisico (indirizzi: Fisica e Astrofisica delle Particelle Elementari, Fisica della Materia: Scienza di Base e Nanotecnologie)

Geofisico Spaziale (indirizzi: Fisica dell'Ambiente e Meteorologia, Fisica dello Spazio)

Ciascun curriculum prevede una base di 30 CFU obbligatori comuni, 12 CFU a scelta vincolata, una Prova Finale da 36 CFU, insegnamenti caratterizzanti di indirizzo (10 CFU), affini e integrativi (18 CFU), e a scelta libera (8 CFU) e per Ulteriori Attività art. 10.5.d (6 CFU), come indicato nell'*allegato 2* del presente Regolamento. Nell'ambito del curriculum Microfisico, indirizzo Fisica della Materia: Scienza di Base e Nanotecnologie, è previsto un percorso per il conseguimento di una laurea internazionale a doppio titolo regolato da un Accordo di Cooperazione Accademica.

4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'*allegato 1* comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica.
5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Fisica è in ogni caso necessario aver acquisito

almeno 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo (*allegato I*).

6. Il piano didattico ordinamentale è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD.
7. La procedura per la definizione del piano di studio ordinamentale è la seguente:
 - La Giunta del CAD di Fisica, a seguito della valutazione del curriculum pregresso dello studente e dell'eventuale colloquio di ammissione, ammette lo studente alla Laurea Magistrale in Fisica, stabilisce gli eventuali "obblighi didattici" e individua gli eventuali esami della Laurea Magistrale in Fisica già sostenuti (o ad essi equivalenti).
 - Gli studenti ammessi perfezionano l'iscrizione indicando il curriculum e l'indirizzo prescelto. Nel caso di studenti in possesso di altre Lauree (ammissibili), a seguito della valutazione del curriculum pregresso, la commissione può indicare la necessità di inserire nel piano di studio al I semestre del I anno in tipologia affine e integrativa, alcuni insegnamenti mutuati con quelli del III anno della Laurea in Fisica.
 - Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica prevede insegnamenti obbligatori comuni o di indirizzo e insegnamenti a scelta fra blocchi di attività formative caratteristiche dell'indirizzo specifico prescelto.

Art. 10 - Altre attività formative

L'ordinamento didattico (*allegato I*) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 8 CFU a scelta autonoma e 6 CFU denominati come altre attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5). In particolare:

1. **Attività formative liberamente scelte dallo studente** [ai sensi dell'Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 2 ottobre 2004, n.270]

Lo studente può utilizzare questi CFU, coerentemente con il proprio piano di studio, nell'ambito del biennio e nel modo che ritiene più opportuno e, per esempio:

- a) Si possono adottare come scelta insegnamenti attivati nell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle attività caratterizzanti.
- b) Appendici di complemento a corsi dell'ordinamento: si tratta di attività didattiche integrative di corsi istituzionali supervisionate dal docente, approvate dal CAD e certificate alla segreteria studenti.

La coerenza sarà valutata dal CAD con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

2. **Attività formative ai sensi dell'Art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 2 ottobre 2004, n.270**

Queste attività per un totale di 6 CFU possono essere svolte nella forma di tirocini esterni oppure acquisiti in attività aggiuntive/integrative al lavoro di preparazione alla tesi di laurea. In entrambi i casi tali attività

dovranno essere approvate dal CAD e certificate alla segreteria studenti per ottenerne l'acquisizione formale.

3. Conoscenza della Lingua Inglese

Sebbene non siano previsti crediti specifici, durante il corso di Laurea Magistrale in Fisica la lingua Inglese viene utilizzata in maniera sistematica nello studio su libri di testo e letteratura scientifica, inoltre sono previsti insegnamenti totalmente (o in parte) offerti in lingua Inglese che potrà anche essere utilizzata nella redazione della Tesi di Laurea e/o di altri elaborati. Queste attività saranno anche coordinate in funzione della presenza di studenti stranieri. Il Consiglio di Area Didattica raccomanda agli studenti il perfezionamento della conoscenza e della pratica della lingua inglese attraverso la frequenza di corsi di potenziamento offerti dall'Ateneo e collocati in tipologia "a scelta dello studente".

Art. 11 – Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di riferimento su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione
4. Tale calendario prevede l'articolazione in semestri e la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche di profitto.
5. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 12 - Esami, verifica dell'apprendimento, e acquisizione dei CFU

La valutazione degli studenti viene svolta attraverso prove di esame individuali scritte e/o orali. L'identità dello studente viene accertata tramite l'esibizione di un documento di identità valido o del libretto universitario. Non sono previsti insegnamenti con la valutazione eseguita sulla base della sola prova scritta e quest'ultima non può essere costituita da quesiti a risposta multipla. Gli insegnamenti che prevedono una prova di esame scritta possono svolgere prove scritte parziali in corso d'anno che consentono l'esonero dalla prova scritta. L'esame si conclude con una prova finale orale di fronte ad una commissione composta da due docenti. Le prove di esame sono pubbliche. Al termine della prova di esame la commissione propone un voto in trentesimi che (se accettato) viene verbalizzato secondo le modalità definite dall'Ateneo consentendo l'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Nelle varie sessioni di esami sono previsti appelli scritti e orali nel rispetto dei vincoli fissati dal Regolamento Didattico di Ateneo. Le date di appello vengono pubblicizzate almeno 30 giorni prima dell'inizio della Sessione di esami. Per facilitare il regolare svolgimento delle prove di esame lo studente è tenuto a prenotarsi entro il termine stabilito per ciascun appello. Un appello è dichiarato deserto se alla data di scadenza delle prenotazioni non risultassero studenti prenotati. Nel caso della sessione straordinaria di esami per gli studenti fuori corso gli appelli sono attivati su richiesta specifica nominale da parte degli studenti interessati.

Art. 13 - Piani di studio

I piani di studio devono essere conformi al Regolamento Didattico del Corso di Laurea ed essere approvati dal CAD.

Art. 14 - Prova Finale e conseguimento del Titolo di Studio

La prova finale della Laurea Magistrale in Fisica consiste nella presentazione di una tesi di laurea su un argomento di Fisica. Il lavoro preparatorio consiste in attività ad elevato contenuto formativo per complessivi 36 CFU (circa 6 mesi di lavoro a tempo pieno) nelle quali lo studente svolge un lavoro di ricerca scientifica e/o sviluppo tecnologico, sotto la guida di un relatore, affrontando un argomento di frontiera nel settore corrispondente al curriculum/indirizzo prescelto. L'attività deve prevedere un lavoro di tipo teorico, computazionale, e/o sperimentale che costituisce un approfondimento nel settore di specializzazione. In ogni caso lo studente applica e sviluppa modelli per l'ottimizzazione di esperimenti o l'interpretazione di fenomeni osservati e li risolve con metodi analitici o computazionali. La tesi deve avere una lunghezza orientativa di 100 pagine, può essere redatta in lingua italiana o inglese (o contenere parti in inglese) e deve includere una introduzione al problema affrontato, l'eventuale descrizione di un esperimento e della relativa strumentazione, la descrizione dei modelli interpretativi, le previsioni dei modelli e/o i risultati, e le conclusioni. Gli argomenti di tesi sono proposti da docenti del CAD di Fisica, approvati dal CAD, e pubblicizzati nella pagina web del CAD. Nel caso di attività svolte esternamente alle nostre strutture didattiche e di ricerca sotto la guida di un relatore esterno deve comparire un docente del CAD di riferimento come responsabile. A partire dal I semestre del II anno gli studenti possono presentare al CAD la domanda di assegnazione di un argomento di prova finale fra quelli disponibili, scelto in accordo con il docente proponente. Il docente è responsabile di verificare che l'impegno orario di lavoro complessivo dello studente sia congruo con i 36 CFU della prova finale. Il tempo che il docente deve dedicare allo studente per illustrare il problema fisico, introdurre gli argomenti e le metodologie, verificare e correggere il lavoro dello studente è dell'ordine delle 100 ore complessive. L'elaborato e la presentazione potranno essere redatti con strumenti informatici forniti dal docente di riferimento o dal Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche, il tempo dedicato a questa redazione non deve superare orientativamente il 20% del tempo di lavoro complessivo. Lo scopo di questa attività deve essere quello di mostrare una applicazione avanzata delle metodologie di indagine nel settore prescelto. Un Laureato Magistrale in Fisica deve essere in grado di eseguire un lavoro produttivo, nell'ambito di un gruppo di lavoro opportunamente coordinato, applicando le sue conoscenze. La Prova Finale potrà essere sostenuta non prima di 6 mesi dalla presentazione della domanda di assegnazione. Durante l'A.A. sono previste tre sessioni di laurea: estiva (luglio), autunnale (ottobre-dicembre) e primaverile (marzo) e gli studenti possono usufruire delle corrispondenti precedenti sessioni di esami per completare l'acquisizione dei CFU relativi alle altre attività formative. La domanda di Laurea viene presentata nei termini stabiliti dalla segreteria studenti e la tesi consegnata alla segreteria e al *referee* interno entro 15 giorni dall'appello di Laurea. La prova finale consiste nella presentazione dei risultati della tesi di fronte alla commissione di Laurea. Il voto di Laurea è espresso in 110 e tiene conto sia della media dei voti ottenuti pesata sui CFU sia della valutazione del lavoro di tesi e della carriera complessiva dello studente.

Art. 15 - Valutazione delle attività didattiche

Il CAD, oltre alla valutazione dei corsi eseguita con la compilazione delle schede da parte degli studenti, attua una seria opera di monitoraggio e autovalutazione dei propri corsi di Laurea con lo scopo di migliorarne la qualità attraverso una costante opera di modifica e miglioramento dell'offerta didattica e delle modalità di valutazione, orientamento e tutoraggio degli studenti. La valutazione delle attività didattiche, avviene anche avvalendosi di indicatori statistici basati sull'analisi delle carriere degli studenti e degli esiti degli esami utilizzando software avanzato per la consultazione ed analisi del database. In particolare viene monitorato l'andamento di acquisizione dei CFU per ogni coorte di studenti e la correlazione fra il tasso di acquisizione dei CFU e la media dei voti registrati. Per ciascun insegnamento viene determinata la frazione di esami superati nella prima sessione utile, il voto medio, la media del rapporto fra il voto e il voto medio dello studente, il tempo medio di superamento dell'esame rispetto all'inizio del corso di laurea rapportato a quello della I sessione utile, il valor medio del rapporto fra la media dei voti conseguiti successivamente e precedentemente ad un dato insegnamento, ed altri simili indicatori oggettivi. Questi ed altri indicatori sono calcolati nel corso del tempo e viene monitorata la loro evoluzione in funzione dei ritocchi operati all'offerta formativa in confronto a parametri di riferimento ideali. Particolare attenzione è posta nella valutazione delle carriere ritardatarie e/o abbandoni, nonché al tasso di occupazione degli studenti successivamente al conseguimento della Laurea. I risultati statistici delle schede di valutazione degli studenti e degli altri indicatori monitorati sono pubblici e verranno utilizzati per indirizzare le scelte di programmazione didattica.

Art. 16 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Gli studenti che presentano domanda di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Fisica in possesso di titoli di studio di secondo livello o esami superati presso altre sedi e/o corsi di Laurea di secondo livello dovranno sottoporre tutta la documentazione dettagliata delle modalità di valutazione e dei programmi dei corsi di cui chiedono il riconoscimento dei crediti. La commissione preposta può richiedere un esame per la verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
2. Il Consiglio di Area Didattica può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio dell'Università degli Studi dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Area Didattica, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel

caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il Consiglio di Area Didattica può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Area Didattica, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea/Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento (Regolamento di ateneo per la mobilità internazionale degli studenti).
10. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso è approvato, previo parere del Consiglio di Area Didattica e della Commissione Didattica Paritetica di Dipartimento, dal Senato Accademico, sentito il parere della Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 17 - Tutoraggio e iniziative per agevolare la regolare fruizione del corso di Laurea Magistrale

Ad ogni studente di nuova immatricolazione viene assegnato un docente di riferimento del Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche con le funzioni di "tutor". Il tutor segue lo studente per tutta la durata del corso di Laurea attraverso incontri periodici nei quali lo studente viene guidato nella programmazione delle attività e nelle scelte relative al piano di studio.

Art. 18 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
 - b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 19 - Consiglio di Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica è retto dal Consiglio di Area Didattica (CAD) di Fisica che è costituito da tutti i docenti che insegnano nei Corsi dell'Area e svolge le funzioni del Consiglio di Corso di Studio in base a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Dipartimento e nel regolamento del CAD di Fisica.

Art. 20 - Percorsi di Eccellenza

Allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale il Consiglio di Area Didattica in Fisica ha istituito un percorso di eccellenza che offre attività didattiche aggiuntive orientate all'approfondimento di conoscenze acquisite nell'ambito dei corsi regolamentari. Nell'Allegato 3 viene riportato il regolamento per il Percorso di Eccellenza.

L'Aquila, 23 Aprile 2014

Il Presidente del CAD di Fisica
dell'Università degli Studi dell'Aquila
prof. Alessandra Continenza

Allegato 1 - Ordinamento Didattico Laurea Magistrale in Fisica - Classe Lauree Magistrali in Fisica LM-17

Nota: I settori indicati si riferiscono a quelli inseribili presenti nella definizione della Classe LM-17.

Attività Formative	Ambiti disciplinari	S.S.D.	CFU	Tot. CFU	Geofisico Spaziale	Micro fisico
CARATTERIZZANTI	Sperimentale e applicativo	FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		40	6	6
	Teorico e dei fondamenti della Fisica	FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/08 - Didattica e storia della fisica			6	6
	Microfisico e della struttura della materia	FIS/03 - Fisica della materia FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare			18	28
	Astrofisico, geofisico e spaziale	FIS/05 - Astronomia e astrofisica FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera			16	6
TOTALE			40	40	46	46
AFFINI E INTEGRATIVI	CHIM/02 - Chimica fisica CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 - Fisica della materia FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 - Astronomia e astrofisica FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica		12		24	24
ALTRE ATTIVITÀ	A SCELTA DELLO STUDENTE		8		8	8
	A.F. art. 10.5.d (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)				6	6
	PROVA FINALE				36	36

Allegato 2 - Articolazione degli insegnamenti e Curricula

Gli studenti possono scegliere fra quattro indirizzi all'interno di due curricula specialistici, rappresentativi delle molteplici attività di Ricerca Scientifica svolte nel Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche, denominati:

Curriculum Microfisico (6,6,28,6)

- Indirizzo - **Fisica e Astrofisica delle Particelle Elementari**
- Indirizzo - **Fisica della Materia: Scienza di Base e Nanotecnologie**

Curriculum Geofisico Spaziale (6,6,18,16)

- Indirizzo - **Fisica dell'Atmosfera, Meteorologia e Telerilevamento**
- Indirizzo - **Fisica Spaziale**

Per ogni curriculum sono previsti insegnamenti caratterizzanti comuni e insegnamenti caratterizzanti di indirizzo per complessivi 46 CFU, insegnamenti affini e integrativi per 24 CFU, insegnamenti a scelta autonoma per 8 CFU, una prova finale da 36 CFU e attività formative art. 10.5.d per 6 CFU.

Nell'ambito del curriculum Microfisico, indirizzo Fisica della Materia: Scienza di Base e Nanotecnologie, è previsto un percorso per il conseguimento di una laurea internazionale a doppio titolo come regolato dall'Accordo di Cooperazione Accademica con il **Politecnico di Danzica (Polonia)** ed i cui dettagli sono riportati nell'allegato tecnico. Il bando che regola l'accesso al programma di mobilità e le modalità di selezione, compariranno ogni anno nell'Offerta Formativa e/o nel Manifesto degli Studi, consultabile sul sito web del Corso di Laurea.

Le seguenti Tabelle riportano gli insegnamenti previsti per ciascun curriculum/indirizzo, specificandone **denominazione**, settore scientifico disciplinare **SSD** secondo la attuale codifica, numero di **CFU**, tipologia attività formativa **T** (*legenda: B = caratterizzanti, C = affini e integrative, S = scelta autonoma*), **A** = anno di corso (se vincolante) e **S** = semestre di erogazione dell'insegnamento. Nei link ipertestuali è disponibile la scheda dell'insegnamento.

Insegnamenti obbligatori comuni a tutti gli indirizzi

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
F0244	Fisica Nucleare e Subnucleare	FIS/04	6	B	1	1
F0228	Fisica della Materia	FIS/03	6	B	1	1
F0271	Meccanica Statistica	FIS/03	6	B	1	1
F0249	Metodi Sperimentali per la Ricerca Fisica	FIS/01	6	B	1	1
DF0015	Laboratorio di Fisica Magistrale	FIS/01	6	C	1,2	1
art.10.5.d	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6		1,2	1,2
	Prova finale		36		2	

Il Laboratorio nell'A.A. 2014/15 sarà erogato per gli indirizzi Fisica Spaziale e Fisica e Astrofisica delle particelle elementari e pertanto nell'A.A. 2015/16 sarà erogato per gli altri due indirizzi.

Insegnamenti comuni a scelta in ambito Teorico e Astrofisico/Geofisico-Spaziale

(6 CFU FIS/02 + 6 CFU FIS/06 o FIS/05)

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
F0027 F0252	Elettrodinamica Classica o Fisica Teorica *	FIS/02	6	B B	1 1	1 1
F0279 F0090 F0028	Fisica dell'Atmosfera Magnetoidrodinamica dei plasmi astrofisici Astrofisica	FIS/06 FIS/06 FIS/05	6	B B B		1 1 2

Ulteriori insegnamenti	SSD	CFU	T	A	S
Insegnamento caratterizzante di indirizzo*	FIS/XX	10	B	1	2
Insegnamenti di indirizzo (affini e integrativi) *		12	C	1 2	2 2
Insegnamento a scelta su intera offerta Laurea Magistrale in Fisica		6	C		
Crediti in TAF D**		8	D		

*Questi insegnamenti sono specificati nelle successive tabelle specifiche di indirizzo e sono erogati in ambito "Astrofisico, geofisico e spaziale" (SSD FIS/05, FIS/06, o GEO/12) per il curriculum Geofisico Spaziale o, in ambito "Microfisico e della struttura della materia" (SSD FIS/03 o FIS/04) o "Teorico e dei fondamenti della Fisica" (SSD FIS/02) per il curriculum Microfisico.

**Il piano di studio si completa con la definizione degli insegnamenti scelti liberamente per complessivi 8 CFU che deve essere finalizzata entro l'iscrizione al secondo anno di corso.

Lo studente può utilizzare questi CFU, coerentemente con il proprio piano di studio, nell'ambito del

biennio e nel modo che ritiene più opportuno:

1. Si possono adottare come scelta tutti i corso offerti nel Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Fisica e non presenti nel proprio percorso formativo.
2. Appendici di complemento a corsi dell'ordinamento: si tratta di attività didattiche integrative di corsi istituzionali supervisionate dal docente e certificate alla segreteria studenti.

Per gli studenti provenienti da altre lauree è prevista la possibilità di inserire, su indicazione del CAD, alcuni fra i seguenti insegnamenti mutuati da insegnamenti del Corso di Laurea in Fisica (F3F) in tipologia affine e integrativa:

Codice	Insegnamenti affini o integrativi	SSD	CFU	T	A	S
F0014	Istituzioni di Fisica Teorica	FIS/02	12	C	1	1
F0013	Metodi Matematici della Fisica I Metodi Matematici della Fisica II	FIS/02	12	C	1	1

Nota: Gli insegnamenti di Metodi Matematici della Fisica I e II sono indicati nel caso in cui nel curriculum pregresso si riscontri una carenza nelle conoscenze di Matematica corrispondenti. In alternativa, come presumibilmente nel caso di Laureati in Matematica (classe L-35 o 32), dovrà essere inserito l'insegnamento di Istituzioni di Fisica Teorica.

Curriculum Microfisico

Indirizzo - Fisica e Astrofisica delle Particelle Elementari

La docenza si avvale di 6 docenti strutturati nei settori FIS/04, FIS/02 e FIS/01 e della collaborazione di ricercatori dei LNGS-INFN.

Insegnamenti obbligatori di indirizzo

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
DF0024	Fisica delle Particelle Elementari	FIS/04	10	B	1	2
F0240	Relatività e Cosmologia	FIS/04	6	C	1	2
F0331	Teorie di Gauge	FIS/02	6	C	2	2

Curriculum Microfisico

Indirizzo - Fisica della Materia: Scienza di Base e Nanotecnologie

Questo indirizzo consente di acquisire competenze avanzate su argomenti di base e aspetti applicativi nel settore della Fisica della Materia Condensata e delle Nanotecnologie. La docenza si avvale di 16 docenti strutturati nei settori FIS/03, FIS/01 e FIS/07.

Insegnamenti caratterizzanti di indirizzo (obbligatori o a scelta)

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
DF0023	Fisica dello Stato Solido	FIS/03	10	B	1	2
DF0011	Fisica delle Nanostrutture e dei Dispositivi	FIS/03	6	C	2	2
F0272	Spettroscopia	FIS/03	6	C	1	2

Curriculum Geofisico Spaziale

Indirizzo - Fisica dell'Ambiente e Meteorologia

Questo indirizzo consente di acquisire competenze avanzate su argomenti di base e aspetti applicativi nel settore della Fisica dell'Atmosfera e Meteorologia. La docenza si avvale di 6 docenti strutturati nei settori FIS/06, FIS/01 e GEO/12.

Insegnamenti obbligatori di indirizzo

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
DF0007	Fisica dell'Atmosfera e dell'Oceano	FIS/06	10	B	1	1
DF0013	Meteorologia Dinamica	FIS/06	6	C	2	2
DF0012	Trasporto Radiativo nell'Atmosfera	FIS/06	6	C	1	1

Curriculum Geofisico Spaziale

Indirizzo - Fisica Spaziale

Questo indirizzo consente di acquisire competenze avanzate su argomenti di base e aspetti applicativi nel settore della Fisica dello spazio. La docenza si avvale di 6 docenti strutturati nei settori FIS/06 e FIS/05.

Insegnamenti obbligatori di indirizzo

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
DF0006	Fisica dello Spazio	FIS/06	10	B	1	1
DF0014	Fisica della Magnetosfera	FIS/06	6	C	2	2
F0234	Fisica dello Spazio Circumterrestre	FIS/06	6	C	1	2

CORSI a scelta per tutti gli indirizzi in tipologia C

Codice	Denominazione	SSD	CFU	T	A	S
F0027	Elettrodinamica Classica	FIS/02	6	C	1,2	1
F0252	Fisica Teorica	FIS/02	6	C	1,2	1
DF0010	Fisica delle particelle elementari	FIS/04	6	C	1,2	2
DF0008	Fisica dello stato solido	FIS/03	6	C	1,2	2
F0279	Fisica dell'Atmosfera	FIS/06	6	C	1,2	1
F0028	Astrofisica	FIS/05	6	C	1,2	2
F0090	Magnetoidrodinamica dei plasmi astrofisici	FIS/06	6	C	1,2	1
DF0011	Fisica delle Nanostrutture e dei Dispositivi	FIS/03	6	C	1,2	2
F0272	Spettroscopia	FIS/03	6	C	1,2	2
DF0013	Meteorologia Dinamica	FIS/06	6	C	1,2	2
DF0012	Trasporto Radiativo nell'Atmosfera	FIS/06	6	C	1,2	1
F0240	Relatività e Cosmologia	FIS/04	6	C	1,2	2
F0331	Teorie di Gauge	FIS/02	6	C	1,2	2
DF0014	Fisica della Magnetosfera	FIS/06	6	C	1,2	2
F0234	Fisica dello Spazio Circumterrestre	FIS/06	6	C	1,2	2
F0239	Laboratorio di Nanotecnologie	FIS/03	6	C	1,2	1

Allegato 3 - Regolamento per il Percorso di Eccellenza della Lauree Magistrale in Fisica (classe LM-17)

Il Consiglio di Area Didattica in Fisica, istituisce un Percorso di Eccellenza per la Laurea Magistrale in Fisica, allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale.

Il percorso offre attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente, costituite da approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e di tirocinio secondo un programma che verrà personalizzato e concordato con ogni singolo studente.

Lo studente che abbia ottenuto l'accesso al Percorso di Eccellenza viene affidato ad un docente o tutor che ne segue il percorso e collabora alla organizzazione delle attività, concordate con lo studente, per un impegno massimo corrispondente a 150 ore annue.

Cicli.

Ogni ciclo del Percorso di Eccellenza ha durata annuale e coinvolge gli studenti del secondo anno della Laurea Magistrale in Fisica

Posti a concorso

Il numero di posti disponibili per il Percorso di Eccellenza viene stabilito anno per anno dal Consiglio di Area Didattica in Fisica o dalla Giunta del Consiglio di Area Didattica.

Requisiti di accesso

Possono presentare domanda gli studenti che si iscrivono per la prima volta al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Fisica. L'accesso al Percorso di eccellenza avviene su domanda dell'interessato, con istanza presentata entro il 31 ottobre al Consiglio di Area Didattica, al termine del primo anno di frequenza del Corso di Laurea Magistrale. I requisiti richiesti, entro il termine di presentazione della domanda, sono:

- a) acquisizione di tutti i CFU previsti nel primo anno;
- b) conseguimento di una media pesata dei voti d'esame non inferiore a ventisette/trentesimi (27/30) e votazione minima non inferiore a 24/30.

Entro il 31 ottobre il Consiglio di Area Didattica nomina una commissione formata da 3 docenti che valuta le domande e redige una graduatoria in base alla media pesata dei voti di esame. In caso di parità verrà favorita la minore età. La graduatoria degli studenti ammessi sarà pubblicata entro il 30 Novembre.

Attività

Gli studenti ammessi al Percorso di Eccellenza si dedicheranno all'approfondimento personale di uno o più temi nell'ambito degli insegnamenti attivi, sotto la guida del docente del corso e del tutor.

Gli studenti Erasmus che svolgono una parte del loro curriculum presso una Università straniera ed hanno accesso al Percorso di Eccellenza possono svolgere parte di esso presso l'istituzione estera che li ospita.

Verifica intermedia

Al termine di ogni semestre e, in generale entro marzo o settembre, lo studente esporrà il lavoro svolto ad una commissione ristretta indicata dal CAD la quale esprimerà un giudizio sul lavoro svolto. La verifica dei requisiti predetti viene effettuata, entro il 30 ottobre dell'anno successivo all'ingresso nel Percorso di Eccellenza, dal Consiglio di Area Didattica su relazione del tutor. Per concludere con successo il Percorso di Eccellenza lo studente, oltre ad aver svolto le attività proprie del Percorso di Eccellenza ottenendo per tutte un giudizio positivo, deve aver acquisito, entro il termine della sessione autunnale di esami dell'anno accademico di riferimento, tutti gli esami previsti con una votazione media pesata non inferiore a ventisette/trentesimi e votazione minima non inferiore a 24/30 ed aver discusso la prova finale entro la sessione di dicembre.

Riconoscimenti finali

Contestualmente al conseguimento del titolo di Laurea Magistrale, lo studente che ha concluso il Percorso di Eccellenza riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciata dal Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche, con le modalità previste per gli altri tipi di certificazione, che andrà registrata sulla carriera dello studente stesso. Unitamente a tale certificazione, il Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche conferisce allo studente un premio la cui entità viene decisa annualmente e pubblicata sul sito web del Dipartimento.

I termini e le modalità per la richiesta di partecipazione al Percorso di Eccellenza sono indicati sul sito web del Corso di Laurea, dove si può anche prendere visione del bando di concorso e scaricare il facsimile della domanda di ammissione. Per gli aspetti prettamente legali e generali si invita a fare riferimento al Regolamento dei Percorsi di eEccellenza del Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche e di Ateneo.

Regolamento approvato nel CAD del 26 Giugno 2013 ed emendato nel CAD del 23 Aprile 2014.